

LIUVA I regna a Narbona.

L'anno 567 LIUVA, governatore della Narbonese o Settimania, fu eletto a Narbona dai popoli soggetti al suo governo, verso la fine dell'anno 567, per succedere al re Athanagilde. La scelta dei popoli di Settimania determinò quella dei Visigoti di Spagna, i quali dopo la morte di Athanagilde erano divisi, e si unirono tutti a favore di Liuva. Egli stabilì la sua residenza a Narbona che divenne per la seconda volta la capitale del regno dei Visigoti. Liuva si associò l'anno 568 o 569 di Gesù Cristo suo fratello Leuvigilde, e gli cedette la Spagna non riserbandosi che la Settimania. L'anno 572 morì Liuva a Narbona dopo cinquant'anni di regno.

LEUVIGILDE regna nella Spagna.

L'anno 572 LEUVIGILDE, associato al trono da Liuva sin dall'anno 568 o 569, riunito l'anno 572 dopo morto il fratello, tutta la dominazione dei Visigoti tanto al di là che al di qua dei Pirenei, ossia la Spagna propriamente detta e la Settimania. Allora si associò i suoi due figli Ermenegildo e Recaredo, da lui avuti da Teodosia sua prima moglie. Sposò in seconde nozze Goisvinde, calda ariana, vedova del re Athanagilde e madre della regina Brunecalte. L'anno 580 (577 secondo la nuova storia di Spagna) Leuvigilde fece sposare a suo figlio Ermenegildo Ingonda figlia di Sigeberto, re d'Austrasia, principessa addeffa alla fede cattolica che divenne una sorgente di salute per suo marito. Ermenegildo istigato dalle istanze di questa pietosa principessa, e illuminato dalle istruzioni di san Leandro vescovo di Siviglia, rinunciò all'errore ed abbracciò la fede cattolica. Leuvigilde avvertito della conversione di suo figlio, non nascose il rammarico che ne provava. Non era permesso ad Ermenegildo di opporre ai mali trattamenti di suo padre e suo re altre armi che quelle della sofferenza; ma questo saggio partito non ven-